

Questa mattina un'incandescente riunione della Giunta del massimo ente sportivo. Richiesta di rinvio a giudizio per l'Olimpico e voti-fantasma alla Fipav, i guai sull'agenda

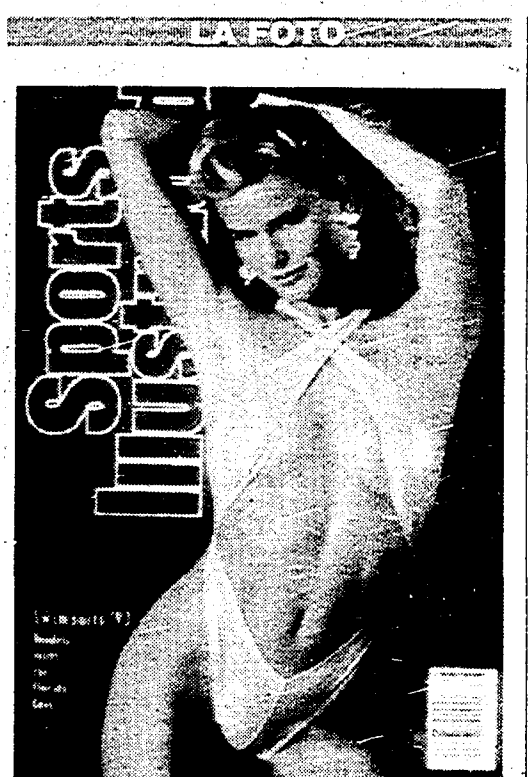
Assedio a Fort Coni

È da inizio settimana che un vento freddo sferza la sede romana del Coni al Foro Italico. Eppure, questa mattina farà molto caldo dentro il Palazzo ad H cuore dello sport nazionale. Si svolgerà, infatti, una delicatissima riunione della Giunta esecutiva del Comitato olimpico. E fra i partecipanti al consesso ve ne sarà uno, Gianni Gola, particolarmente imbarazzato. In pieno clima carnevalesco, il presidente della Fidal potrebbe sentirsi come un tipo che si presenti in giacca e cravatta ad una festa mascherata. La ragione di co-

tanto disagio (ma anche di intimo sollievo) sta nella situazione giudiziaria del primo dirigente della Federatletica: è l'unico fra i membri di Giunta a non «vantare» una richiesta di rinvio a giudizio per la ristrutturazione dello stadio Olimpico. Una spada di Damocle che invece pende sul capo del presidente Gattai e del segretario Pescante e che potrebbe convincerli a chiedere un rinvio delle prossime elezioni del Coni previste per il 16 marzo. Ma il caso Olimpico non sarà l'unico argomento sul tavolo;

si parlerà anche dei voti-fantasma nell'ultima assemblea della Fedepallavolo. Pur avendo preso atto di evidenti irregolarità, i vertici del Coni sembrano stranamente intenzionati a rimandare la palla alla Fipav (con una richiesta di controdeduzioni), piuttosto che optare subito per nuove elezioni. E ad arroventare ulteriormente l'odierna Giunta ci sarà anche una nutrita delegazione di maestri dello sport. Dipendenti del Coni che protestano per cercare di uscire da un ventennale limbo lavorati-

Giornata difficile per il presidente del Coni Arrigo Gattai, sulla poltrona più importante dello sport italiano dal 1987



Spogliarello in piscina? No, caste atlete

Lei si chiama Vendela, è norvegese e di professione fa la modella. Ma la notizia è un'altra: l'indubbio «sexy appeal» offerto da questa ragazza sulla copertina della famosa rivista «Sports Illustrated» potrebbe presto essere moltiplicato per otto. Perché per otto? Semplice, tante sono le corse di una piscina e tante sono le nuotatrici che in un'ipotetica finale olimpica potrebbero indossare l'essenziale costume da bagno così ben reclamizzato da Vendela. I puristi dello sport arricceranno il naso ma, paradossalmente, un tale indumento sportivo potrebbe anche rappresentare un elemento di «restaurazione» nel mondo del nuoto. Come è noto, fino ad un paio d'anni fa l'unico costume a disposizione delle atlete era un castissimo monokini. Poi, con non poco scandalo, anche in piscina ha fatto irruzione il bikini. Intendiamoci, non certo gli esili due pezzi da spriaggia che nascondono lo stretto indispensabile. Il bikini da gara è naturalmente consono, elasticizzato e rinforzato, alle esigenze agonistiche delle «ondine». Ma è comunque bastato a suscitare scandali e pruriti. Adesso, però, Vendela annuncia che è arrivato il momento di rimettere le cose a posto. Il suo ridottissimo costume, a ben vedere, è un vecchio e casto (?) monokini...

E i Maestri danno sette in condotta a Gattai

ROMA. Per cercare di sdrammatizzare, i massimi dirigenti del Comitato olimpico avrebbero anche potuto mostrare un cartello a quel 120 dipendenti dimenticati? «Scusateci, non stavamo lavorando per voi». Eh sì, abbagliati da grandi e rischiosi progetti, vedi la ristrutturazione dello stadio Olimpico di Milano 2000, i vertici del Coni sembrano essersi dimenticati delle terrene vicende dei «maestri dello sport», funzionari che operano da un ventennio all'interno dell'Ente, spesso svolgendo mansioni dirigenziali pur essendo vincolati a qualifiche impiegatizie.

Ma chi sono i maestri dello sport? La categoria nasce sul finire degli anni Sessanta quando l'allora presidente del Coni, Giulio Onesti, decide di creare all'interno dell'Ente una serie di quadri tecnici da inserire con incarichi di responsabilità nelle varie federazioni sportive. Prendono allora il via dei corsi triennali di formazione condotti da docenti universitari presso la Scuola centrale dello sport di Roma. L'iniziativa, che porta all'ingrandimento di circa 230 funzionari, dura fino al 1975 quando il Coni decide lo stop. Motivi del provvedimento, da un lato la difficoltà da parte del Comitato olimpico ad assorbire tutto il nuovo personale, dall'altro l'ostacolo di alcune federazioni che preferiscono servirsi di tecnici

esterni piuttosto che avvalersi dei maestri dello sport. Passano gli anni e la situazione della categoria rimane pressoché inalterata. Qualcuno cambia mestiere, altri riescono a diventare dirigenti di incarichi nelle strutture centrali del Coni e delle federazioni. Non mancano personaggi i quali, nonostante uno stipendio che non fa certo notizia (1.800.000 lire al mese), riescono comunque ad assurgere agli onori della cronaca. È il recente caso di Ubaldo Prucker, ex della squadra italiana di biathlon vincitrice di due medaglie d'oro nei campionati mondia-

li. Ed ancora c'è quell'Alessandro Vano che come direttore tecnico degli azzurri dello sci nordico ha propiziato la conquista di diverse medaglie olimpiche ed iridate. Dunque, esasperati dall'immobilità del Coni, negli ultimi due anni i maestri hanno optato per lo scontro aperto al fine di ottenere il riconoscimento del nono livello di qualifica. In pratica l'anticamera dell'ingrandimento dirigenziale. Dapprima hanno presentato una serie di ricorsi al Consiglio di Stato (analoghi a quelli che si erano visti respingere anni prima dal Tar), suc-

cessivamente, ad inizio '92, sono finalmente riusciti ad ottenere dai vertici del Coni l'impegno a risolvere la questione. Una delibera in merito, approvata dalla Giunta esecutiva, ha ricevuto il silenzio-assenso del ministero del turismo. Il 27 novembre scorso, c'è stato un ulteriore passo in avanti con la definizione di una bozza d'accordo fra Coni e maestri. Una transazione che prevedeva il riconoscimento del nono livello in cambio della rinuncia ai ricorsi presso il Consiglio di Stato. Questione finalmente risolta? Niente affatto. Il presidente del Coni Gattai ha infatti deciso di non dare più il nulla-dito all'accordo in seguito ad

alcune obiezioni presentate dal presidente del collegio dei revisori del Coni. Un'autentica doccia fredda per i maestri che però, e siamo alla cronaca di questi giorni, non hanno certo intenzione di alzare bandiera bianca. Anzi, in un incontro avvenuto ieri fra una loro delegazione ed i vertici del Comitato olimpico, hanno detto a chiare lettere che se la situazione non si sblocca intendono ritirarsi da tutti gli incarichi di responsabilità tecniche e dirigenziali. Una minaccia che ribadiranno oggi durante la riunione della Giunta esecutiva: «I burocrati sono diventati i padroni del Coni? E allora vediamo se sanno allenare gli atleti...»

alcune obiezioni presentate dal presidente del collegio dei revisori del Coni. Un'autentica doccia fredda per i maestri che però, e siamo alla cronaca di questi giorni, non hanno certo intenzione di alzare bandiera bianca. Anzi, in un incontro avvenuto ieri fra una loro delegazione ed i vertici del Comitato olimpico, hanno detto a chiare lettere che se la situazione non si sblocca intendono ritirarsi da tutti gli incarichi di responsabilità tecniche e dirigenziali. Una minaccia che ribadiranno oggi durante la riunione della Giunta esecutiva: «I burocrati sono diventati i padroni del Coni? E allora vediamo se sanno allenare gli atleti...»

Mondiali sci nordico. Belmondo-Di Centa oggi in gara. Due donne da medaglia per dimenticare Tomba

I campionati del mondo di sci nordico si sono aperti ieri in Svezia con la prova di salto della combinata. Hanno primeggiato gli atleti giapponesi. Il migliore degli azzurri è risultato il trentino Andrea Longo, dodicesimo. Per l'Italia solo una comparsata. Ma oggi con la 15 chilometri femminile c'è subito odore di medaglia con le due regine della neve Stefania Belmondo e Manuela Di Centa.

za, neve lenta e gara che già si annuncia molto faticosa, proprio come piace alle due azzurre, che però oggi hanno scaricato sulle avversarie i pronostici della vigilia. «Sul podio vedo le russe Vialbe ed Egorova e la finlandese Maria Lisa Kirvesniemi», ha affermato Manuela Di Centa al termine dell'allenamento. Stefania Belmondo è in forma e sulla 15 chilometri a tecnica classica deve difendere la medaglia di bronzo conquistata due anni fa in Val di Fiemme. «Fisicamente sto abbastanza bene anche se ho dovuto interrompere più volte la preparazione», ha detto la esile atleta di Pietroporzio. Questa pista mi piace e per me ripetere il risultato di due anni fa sarebbe già un successo». In realtà, la Belmondo ha nelle gambe e nella testa la possibilità di vincere, anche



Stefania Belmondo dopo l'abbruttita di medaglie alle Olimpiadi di Albertville tenta da oggi di replicare

NOSTRO SERVIZIO
FALUN (Svezia). Comincia con la 15 Km femminile a tecnica classica la corsa alle medaglie nei Campionati del mondo di sci nordico a Falun. E oggi tra le pretendenti alle posizioni che contano ci saranno anche Stefania Belmondo e Manuela Di Centa, le punte di una squadra azzurra. Alberto Berto, che da questa stagione guida la formazione femminile, ha portato a Falun soltanto 5 atlete e oggi getterà nella mischia, oltre a Belmondo e Di Centa, anche Bice Vanzetta e Gabriella. Insomma, le quattro regine del fondo italiano, alle quali farà da damigella la giovane Sabina Valbusa. Da ieri mattina a Falun nevicata e le previsioni dicono che la perturbazione durerà almeno per altre 24 ore. Di conseguenza

se la concorrenza sarà di altissimo livello. In vetta ai pronostici figura la russa Elena Vialbe, Ljubov Egorova e Larisa Lazutina, mentre l'onore dei nordisti sarà nelle mani della norvegese Trude Dybendahl e delle finlandesi Maria Lisa Kirvesniemi e Marjut Rolig, che lo scorso anno alle Olimpiadi di Albertville vinse in questa gara la medaglia d'argento. Da questa rosa di nomi dovrebbe uscire la campionessa del mondo anche se le sorprese sono possibili, soprattutto in condizioni meteorologiche difficili. Tra le outsider, due nomi: quello della ceca Katerina Neumannova, vincitrice quest'anno di una prova in Coppa del mondo, e della norvegese Anita Moen, messasi in evidenza durante i campionati nazionali. Sarà comunque difficile per tutti scardinare la lotta a tre che vede protagoniste italiane, russe e nordiche.

Ciclismo. Si salva Bugno. Ad Alassio vince Bortolami. In Messico autista ubriaco investe il gruppo: 20 feriti

GINO SALA
Tragedia durante una corsa ciclistica in Messico. Un autista ubriaco ha investito ieri un gruppo di corridori partecipanti al Giro del Messico (vi partecipa anche la squadra italiana Gatorade capitana da Gianni Bugno), ferendo 20 atleti, alcuni dei quali sono gravi. A quanto ha riferito l'agenzia di informazione governativa Notimex, la corsa è stata subito sospesa, ed i feriti sono stati portati in elicottero all'ospedale di Leon. I ciclisti feriti sono Joseph Regec (Australia), Clark Sheehan (Usa), Jürgen Wenzel (Germania), Julio Manuel Cubides (Colombia) e Eduardo Garciaño. Hilarión Sánchez, Rogelio Rojas ed Antonio Rodríguez, messicani che correvano in casa. Da una prima ricostruzione effettuata dalla polizia il gruppo dei corridori è stato investito da un

carro attrezzi guidato da Salomé Medrano Castillo, cui la polizia aveva ordinato di togliersi dalla carreggiata dove era atteso il passaggio dei ciclisti. L'autista ha in un primo tempo fermato l'automezzo, ma poi lo ha mandato proprio in mezzo al gruppo in arrivo. I direttori di gara decideranno oggi se far proseguire la corsa. Per fortuna meno drammatica la notizia che arriva da Alassio dove l'italiano Bortolami ha vinto la prima edizione della corsa Montecarlo-Alassio. Milanese di Locate Trivulzi intruppato nella Lampre-Polti, squadra guidata da Pietro Algeri e Beppe Saronni. Anni 24, settima vittoria tra i professionisti Bortolami si era già imposto nella Montecarlo-Alassio per dilettanti e si è ripetuto ieri a spese di Coppelillo in una volata a due senza storia. È stata

una corsa con molti attaccanti. Tentativo da sottolineare quello operato da Fondriest sulle rampe di Crocetta di Moglio. Si è invece fermato Chiappucci, dolente al ginocchio destro. Strade baciate dal sole, ricchi campanili in un entroterra rigoglioso. Buona la media (41,882 sulla distanza di 174 chilometri), un'altra bella galoppata all'indomani di un Trofeo Laigueglia ricco di movimenti e dove Argentin (ieri a riposo) ha dimostrato di essere già in palla. Non è così per Chiappucci, piuttosto indietro nella preparazione, ma non è il caso preoccuparsi, o meglio c'è il tempo per carburare il motore. **Ordine d'arrivo:** 1) G. Bortolami (Lampre-Polti), km. 174 in 4.09'06", media 41,882; 2) Coppelillo (Navigare-Blue Storm); 3) Trumheller (Castorama) a 12"; 4) Fondriest (Lampre-Polti) a 22"; 5) Ballerini (Mg).

INFORMAZIONE AMMINISTRATIVA

UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE N. 28 SETTIMO TORINESE

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi: - al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo 1990

ENTRATE			(in migliaia di lire)		SPESE	
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio 1991	Accertamenti da conto consuntivo 1990	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio 1991	Impegni da conto consuntivo 1990	
Trasferimenti correnti	26.039.000	34.055.992	Spese correnti	27.818.000	34.914.537	
Entrate varie	879.000	858.545	Spese in conto capitale	—	3.123.141	
Totale entrate correnti	27.818.000	34.914.537	Rimborso di prestiti	5.000.000	353.071	
Trasferimenti in conto capitale	—	2.628.660	Partite di giro	3.482.000	3.257.823	
Assunzioni di prestiti	5.000.000	353.071	Totale	36.300.000	41.698.572	
Partite di giro	3.482.000	3.257.823	Avanzo	—	—	
Totale entrate	8.482.000	6.279.554	TOT. GEN. DELL'ENTRATA	36.300.000	41.698.572	
Disavanzo (Perenzioni)	—	504.481	TOT. GEN. DELLA SPESA	36.300.000	41.698.572	

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO:
(Dott. Attilio Balbino)

BREVISSIME
Euroclub di basket. Due vittorie e una sconfitta per le italiane nella massima competizione europea: a Treviso Benetton batte Olympiakos 75-67; a Limoges (Francia) Limoges batte Scavolini Pesaro 61 a 47; a Bologna Knorr batte Maccabi Tel Aviv 90 a 71.
Rugby: formazione Italia. I giocatori in campo sabato a Treviso contro la Francia nell'incontro valevole per la supercoppa Fira: Troiani, Venturi, Barba, Bordon, Marcello e Massimo Cuttitta, Dominguez, Casellato, Ciccio, Giovannelli, Rigo, Giacheri, Favaro, Grespan, Orlandi.
Accordo su Zarate. L'Ancona e il Norimberga hanno raggiunto l'intesa per il pagamento del calciatore argentino acquistato la scorsa estate dalla società marchigiana e mai pagato. Al club tedesco, per il momento, andrà quasi un miliardo.
Nikolic torna a Varese. L'anziano «professore» di Belgrado, uno dei «santoni» del basket mondiale, sarà il nuovo consulente tecnico della Cavigia, squadra di A2 allenata da Isaac.
Eliminato Camporese. Brusco ridimensionamento per il tennista nel torneo Atp di Stoccarda. Nel secondo turno, l'italiano è stato sconfitto dal sudafricano Wayne Ferreira.
Calcio amichevole. La Sampdoria si è imposta per 5-4 con il Pavia, squadra di C2. A Roma la squadra di Boskov ha pareggiato 1 a 1 con l'Austriadiell'ex Prohaska. Rigore di Carnevale e pari di Pfeifenberger.
Torneo Viareggio. La Fiorentina ha perso clamorosamente per 2-4 l'incontro con il Padova nel torneo mondiale giovanile di calcio Coppa Carnevale. Questi gli altri risultati: Milan-Udinese 2-1, Inter-Genoa 1-0, Atalanta-Modena 1-0. Sabato 20 febbraio le due gare di semifinale Milan-Padova e Atalanta-Inter.

In regalo con **AVVENIMENTI** in edicola

IL POSTER DEL MONDO

La grande carta planetaria 90x60 con i nuovi Stati e i nuovi confini

Un sussidio aggiornato per studenti, insegnanti e per ogni cittadino del mondo

Verso la Conferenza nazionale del Pds sui trasporti

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE

Nuove regole per uscire dalla crisi

ore 9.30 introduce Roberto Nardi

Intervengono: Massimo D'Alema, Giulio Quercini, Fulvia Bandoli, Giordano Angelini, Francesco Nerli

ore 17 conclude Franco Mariani

Partecipano: Giancarlo Tesini, Felice Cecchi, Felice Mortillaro, Paolo Brutti, Wilmer Ronzani, Berardo Impegno, Gianna Senesi, Giacomo Porrizzini

Alessandro Verri, Renzo Brunetti, Giovanni Mezzano, Antonio Turco, Pasquale Alfano, Claudio Buriano, Vannino Chiti, l'Anac, La Fenit, La Confindustria

Roma, 23 febbraio ore 9.30-18 Sala del Cenacolo Vicolo Valdina 3/A